

(Pa Digitale Accordo n 56/2024)

Protocollo di intesa

Tra

L'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), di seguito denominato «INDIRE», con sede in Firenze, via Buonarroti n. 10, codice fiscale 80030350484, pec: indire@pec.it, rappresentato dalla sua Presidente Cristina Grieco, domiciliata per la carica presso la sede dell'ente autorizzato alla stipula del presente Protocollo di Intesa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 41 del 17 aprile 2024

E

RIDAP, Rete Italiana Istruzione degli Adulti, d'ora in poi RIDAP, Istituto capofila CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman", C.F.91370230376, PEC bomm36300d@pec.istruzione.it con SEDE in Bologna, Viale Vicini 19, nella persona del suo rappresentante legale Emilio Porcaro, domiciliato per la carica presso la sede del CPIA 2 Bologna,

INDIRE e RIDAP vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del decreto legge n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, dal 1° Settembre 2012 è stato ripristinato l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) quale Ente di ricerca con autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, amministrativa e regolamentare, cui subentra senza soluzione di continuità alle funzioni istituzionali e attività già affidate alla soppressa Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'Autonomia Scolastica;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione n.13 del 20/10/2017 è stato approvato lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, pubblicato il 10 gennaio 2018;
- INDIRE, fin dalla sua istituzione, accompagna l'evoluzione del sistema scolastico italiano investendo in formazione e

innovazione e sostenendo i processi di miglioramento della scuola;

- l'art. 2 della Legge 10/2011 assegna all'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa, i compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione in ambito educativo;
- INDIRE ha attivato molteplici collaborazioni nazionali ed internazionali, contribuendo allo sviluppo di una rete di contatti, scambi, flussi di informazioni ed esperienze fra scuole, studenti, aziende, università ed istituzioni di tutti i Paesi;
- gli artt. 2 e 3 dello Statuto dell'INDIRE prevedono tra i fini istituzionali dell'Istituto, lo svolgimento di "compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola, di documentazione e ricerca didattica", nonché l'espletamento di funzioni di "ricerca educativa e sostegno ai processi di innovazione pedagogico – didattica";
- il Piano Triennale delle Attività "2024-2026" di INDIRE prevede la Struttura di ricerca n. 4 "Sistemi integrativi istruzione/formazione/lavoro e istruzione terziaria professionalizzante", che ha per oggetto, tra l'altro, l'apprendimento, di tipo formale, informale e non formale, delle persone in età adulta, con particolare riguardo alle competenze di base e alla qualificazione e riqualificazione professionale. Una specifica area di intervento, tra le ulteriori attività della Struttura, è volta alla valorizzazione del segmento di istruzione degli adulti e al suo riconoscimento anche tramite le reti territoriali per l'apprendimento permanente, contribuendo a sostenere e promuovere la diffusione di modelli organizzativi e didattici, anche finalizzati all'inserimento e il reinserimento sociale e lavorativo per i gruppi vulnerabili della popolazione
- nell'ambito delle attività della Struttura 4 è previsto il progetto di ricerca "ITALIA. Innovazione e Tradizione, Atlante del Lavoro nell'IdA" che ha l'obiettivo di esplorare e analizzare le diverse articolazioni del rapporto tra CPIA e mondo del lavoro, nonché di contribuire alla diffusione delle esperienze svolte in tale ambito. Il progetto ha, tra l'altro, l'obiettivo di mappare le esperienze di raccordo con il mondo del lavoro nell'IdA; di potenziare le azioni di integrazione dei percorsi di istruzione primo-secondo livello, anche ai fini dell'orientamento e dell'apprendimento continuo; di valorizzare l'IdA, in quanto segmento pubblico, con riferimento agli obiettivi che lo caratterizzano e alle relazioni con il territorio.
- RIDAP rappresenta i CPIA e le Istituzioni scolastiche con percorsi di secondo livello firmatari dell'accordo di rete costituendone il sistema di rappresentanza nei rapporti con l'amministrazione centrale, con le altre amministrazioni, con gli enti pubblici e privati, con le associazioni di categoria, con le organizzazioni professionali e sindacali, con tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale;
- RIDAP si propone di rafforzare il raccordo tra CPIA e territorio per offrire alle studentesse e agli studenti adulti e giovani adulti ulteriori opportunità formative e di apprendimento, favorire lo sviluppo e l'upskilling di competenze di base e trasversali, sostenere i CPIA nei processi per innalzare il livello di istruzione della popolazione adulta, favorire l'acquisizione di titoli di studio e competenze necessari per far fronte alla continua evoluzione del mercato del lavoro;
- RIDAP promuove il riconoscimento e la valorizzazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite in contesti

informali e non formali, individuando nella certificazione delle competenze la leva strategica per l'innalzamento dei livelli di qualificazione e occupabilità, per la competitività e produttività delle imprese e delle professioni nonché quale importante fattore di innovazione del sistema di Istruzione degli Adulti in una prospettiva dell'Apprendimento Permanente;

- INDIRE E RIDAP hanno avviato attività in intesa reciproca, nel quadro degli obiettivi di comune interesse. Nell'ambito di tali attività, RIDAP ha già aderito, in qualità di partner sostenitore, alle attività del progetto avviato nell'ambito del bando Prospettive, Fondo Repubblica Digitale, dal titolo "Adulti Digitali. Percorsi di Formazione per il lavoro", di cui INDIRE è soggetto responsabile.
- Nell'ambito delle attività di comune interesse, inoltre, a partire dai primi risultati dell'indagine condotta da INDIRE nell'ambito del progetto già citato "ITALIA. Innovazione e Tradizione, Atlante del Lavoro nell'Istruzione degli Adulti" è emersa, tra l'altro, l'esigenza di rafforzare gli opportuni momenti di raccordo tra primo e secondo livello realizzati nell'ambito della Commissione per la definizione del patto formativo individuale, in ottemperanza all'art. 5 c.2 del DPR 263/2012, nonché a quelle parti delle Linee Guida che ad essa si riferiscono. A partire da ciò è stata avviata una iniziativa di coinvolgimento del secondo livello per costituire gruppi di lavoro, composti da docenti e dirigenti scolastici del primo e del secondo livello. Nell'ambito di tale iniziativa, i CPIA iscritti alla RIDAP sono stati invitati a coinvolgere uno o più Istituti scolastici di secondo grado sede di percorsi di secondo livello, a partire dalle relazioni già esistenti e consolidate. Nell'ambito di tale iniziativa, INDIRE e RIDAP hanno costituito 4 Gruppi di Lavoro (GdL) tematici, di seguito meglio specificati: Scuola-Lavoro; Partnership e Territorio; Spazi e Tecnologie; FAD e altri strumenti di flessibilità.
- INDIRE e RIDAP intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di istruzione degli adulti. Nell'ambito di tale collaborazione, INDIRE e RIDAP intendono costituire la Rete "INDIRE-RIDAP IdA ITALIA".

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Individuazione delle parti e valore delle premesse

1.1 L'individuazione delle parti e le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa, di seguito nominato "Protocollo".

Articolo 2 - Finalità

2.1 INDIRE e RIDAP riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la valorizzazione delle esperienze in materia di Istruzione degli Adulti anche nella prospettiva dell'Apprendimento permanente.

Articolo 3 – Forme di collaborazione

3.1 Le finalità indicate all'articolo precedente saranno perseguite attraverso la costituzione della Rete INDIRE-RIDAP IdA.

Articolo 4 – Ambiti di intervento e composizione della Rete

4.1 La Rete è composta dai docenti e dirigenti scolastici che prendono parte alle attività dei GdL nell'ambito delle attività in premessa.

4.2. La Rete costituita con il presente protocollo ha i seguenti obiettivi principali:

- promuovere nuove occasioni nazionali di confronto tra docenti, dirigenti scolastici (primo e secondo livello) ed esperti impegnati nell'Istruzione degli Adulti;
- condividere attività, scelte didattiche e modalità organizzative sui temi del raccordo con il mondo del lavoro;
- elaborare documenti e linee guida per la crescita del sistema di Istruzione degli Adulti;
- diffondere e valorizzare, anche con azioni di comunicazione, il segmento di Istruzione degli Adulti.

Inoltre, la Rete potrà promuovere:

- partecipazione a progetti/bandi di ricerca congiunti,
- organizzazione e partecipazione congiunta a conferenze, simposi, incontri nazionali e internazionali, seminari, call su Journal o Monografie,
- attività di ricerca sulle pratiche dei CPIA, con particolare riferimento al tema delle relazioni territoriali, alle attività per il lavoro, di orientamento al lavoro, e/o in collaborazione con il mondo del lavoro
- realizzazione di indagini e studi di caso per l'individuazione di tipologie di pratiche e servizi per l'avvicinamento al mondo del lavoro.

4.3 Ulteriori forme di collaborazione potranno essere concordate congiuntamente e oggetto di specifiche comunicazioni e proposte progettuali integrative/attuative del presente Protocollo.

4.4 La Rete "INDIRE-RIDAP IdA Italia" si dota di un Comitato Tecnico Scientifico, che sarà costituito entro un mese dalla firma del presente protocollo. Il Comitato Tecnico Scientifico avrà compiti di raccordo e coordinamento della stessa Rete e dei GdL tematici. Nel corso delle attività, il CTS e i GdL potranno valutare l'opportunità di ulteriori azioni, che potranno prevedere strumenti e iniziative ritenute di volta in volta efficaci per sostenere le occasioni di raccordo I-II livello.

La partecipazione ai Gruppi di Lavoro e al Comitato Tecnico Scientifico è a titolo gratuito.

4.5 Le attività potranno richiedere l'utilizzo di materiali di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna Parte, nelle forme e nei modi stabiliti dalle stesse Parti.

4.6 Le attività potranno richiedere per la loro attuazione la stipula di specifiche convenzioni (art. 5.4)

Articolo 5 – Impegni e aspetti economici

5.1 Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

5.2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, che non comportino impegni di spesa e che siano basate, a titolo non esaustivo, sullo scambio di informazioni e di materiali di ricerca, sulla partecipazione ad iniziative di diffusione e disseminazione scientifica, saranno oggetto di comunicazione agli organi delle Parti, come previsto dal successivo art. 6

5.3. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, che comportano impegni di spesa dovranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni attuative regoleranno i termini e le modalità dei rispettivi impegni anche per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

5.4. Le Parti restano pienamente libere di sottoscrivere memorandum d'intesa e/o ulteriori accordi di contenuto analogo al presente Protocollo con soggetti terzi non discendendo da questo alcun rapporto di esclusiva.

Articolo 6 - Cessione

6.1 In nessun caso è prevista la cessione parziale o totale del Protocollo da entrambe le Parti.

Articolo 7 – Assicurazione

7.1 I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

Articolo 8 – Soggetti responsabili

8.1. INDIRE individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la dott.ssa Annalisa Buffardi, Responsabile del progetto "ITALIA. Innovazione e Tradizione. Atlante del Lavoro nell'Istruzione degli Adulti". RIDAP individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il dott. Emilio Porcaro, Presidente pro tempore della rete RIDAP. Il dott. Emilio Porcaro potrà avvalersi del supporto di collaboratori all'uopo delegati.

8.2 È compito dei due responsabili individuare, in accordo con il CTS, le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 4.6.

Articolo 9– Riservatezza

9.1 Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

9.2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni

riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possano nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

9.3 Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

9.4 I dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo delle Parti sono tenuti, pena la risoluzione del Protocollo, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, anormale dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001.

Articolo 10 – Proprietà intellettuale e pubblicazioni

10.1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

10.2 Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti. Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

10.3 L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

10.4. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art.4.6.

Articolo 11 – Uso del materiale promozionale e dei loghi

11.1 Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 12– Pari opportunità

12.1 Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

Articolo 13 – Durata e recesso

13.1. Il presente Protocollo ha una validità triennale, a partire dalla sottoscrizione dello stesso, e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato.

13.2. Eventuali proroghe potranno essere successivamente concordate tra le parti mediante atti integrativi, sottoscritti digitalmente dalle parti e trasmessi mediante scambio di posta elettronica certificata o posta raccomandata, previa autorizzazione del CDA di INDIRE e di RIDAP.

13.3. Resta salva la facoltà di recesso di ognuna delle Parti da comunicarsi per iscritto almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza del presente Protocollo.

13.4. La cessazione del presente Protocollo per qualunque causa non darà diritto ad alcuna indennità risarcimento, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura (ivi inclusi danni, costi od oneri), in favore di alcuna delle Parti.

Articolo 14 – Controversie

14.1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria o in via amministrativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Firenze, il quale escluderà qualsiasi altro Foro sia in riferimento al Foro principale che al Foro facoltativo come previsto dall'art. 20 cpc.

Articolo 15 – Trattamento dei dati personali

15.1. Le Parti si obbligano al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di privacy vigenti, ponendo in essere tutte le misure necessarie al fine di soddisfare i requisiti di sicurezza imposti dalle predette norme di legge e di regolamento.

15.2. Le parti trattano il dato esclusivamente per le finalità del presente Protocollo ed operano come titolari autonomi del trattamento.

15.3. Per informazioni più estese in merito al trattamento dei dati personali ai sensi del regolamento UE n.2016/679 (GDPR) si rinvia ai siti istituzionali.

Articolo 16 – Registrazione

16.1. Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

Articolo 17 – Annotazioni

17.1 Il presente Protocollo è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra RIDAP e INDIRE.

Articolo 18 – Sottoscrizione

19.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 comma 2 bis della legge n. 241/1990 (comma aggiunto dall'art. 6, comma 2, legge n. 221 del 2012, poi così modificato dall'art. 6, comma 5, legge n. 9 del 2014) il presente accordo è sottoscritto da entrambe le parti con firma digitale pena la nullità dello stesso.

Letto approvato e sottoscritto

INDIRE

RIDAP

La Presidente

Il Presidente

Dr.ssa Cristina Grieco

Prof. Emilio Porcaro

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000, del D.lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.